

Odg di accompagnamento alla mozione sul S.I.I. in merito alla grave situazione di emergenza idrica in Toscana

Premesso che

si verificano in varie parti d'Italia situazioni anomale connesse all'alternarsi di eventi meteorologici estremi di grande intensità e violenza con periodi di forte deficit di precipitazioni. Tali eventi sono presumibilmente legati ai mutamenti climatici in corso e sollecitano politiche più efficaci e credibili sia sul fronte della mitigazione dei processi in atto che sul fronte dell'adattamento agli stessi;

in particolare, le precipitazioni registrate negli ultimi 4 mesi in alcune zone della Toscana risultano essere inferiore del 50% (con picchi del 70%) rispetto al dato del 2011 e addirittura del 70% rispetto al 2010; la siccità sopraddetta è successiva ad un anno, il 2011, già caratterizzato da scarsità di precipitazioni che hanno determinato l'uso intensivo delle risorse di falda per poter garantire l'approvvigionamento idrico durante tutta la stagione estiva e dei primi mesi autunnali, con un conseguente depauperamento delle stesse risorse; in vaste aree della Regione infatti il deficit di precipitazione, calcolato tramite confronto con le piogge degli ultimi 15 anni, ha raggiunto valori del 50 %: corrispondenti a 400/500 mm di pioggia in meno;

l'indice di siccità (SPI - Standardized Precipitation Index) 2011, calcolato su base annua, evidenzia ampie aree della Regione in cui si registra un livello di siccità severo e lo stesso indice riferisce un livello di siccità più alto nel II semestre dell'anno, in particolar modo in tutto il bacino dell'Arno, caratterizzato da un livello di siccità severo, con punte di siccità estrema. Tale situazione di siccità si registra, nello stesso periodo anche nel bacino Toscana Costa e nelle zone di alimentazione dell'Ombrone Grossetano. Inoltre le precipitazioni cumulate da marzo a novembre 2011 per le provincie di Arezzo, Firenze e Pisa risultano rispettivamente inferiori del 21%, 34% e 40% rispetto al 2007 e del 38%, 42% e 44% rispetto al 2003, anno di una grave crisi idrica che coinvolse tutta la regione, tanto da determinare la dichiarazione dello stato di emergenza;

i valori medi di portata del fiume Arno nel periodo ottobre 2011 - febbraio 2012, pari a circa 10 mc/s in prossimità di Firenze rappresentano un minimo storico assoluto. Conseguentemente il livello di invaso della principale diga regionale, la diga di Montedoglio, risulta essere di poco superiore ai 24 milioni di mc rispetto ai 150 milioni di capacità; il livello di invaso del Lago di Bilancino, risorsa fondamentale per garantire l'approvvigionamento idrico agli abitanti dell'Area metropolitana Firenze - Prato -Pistoia, risulta pari a 37 milioni di mc, rispetto ai 70 milioni invasabili;

Il Consiglio Comunale di Empoli impegna il Sindaco

- a chiedere al Ministero dell'Ambiente quali iniziative intende mettere in campo per rispondere all'emergenza idrica e se intenda verificare la sussistenza, nei capitoli di spesa del Dicastero, di risorse economiche utili a garantire interventi di emergenza che possono ridurre il rischio di interruzione del servizio.
- a sollecitare la Regione Toscana nel dichiarare lo stato d'emergenza e farsi carico insieme al Governo degli investimenti necessari alle nuove infrastrutture per la captazione della risorsa idrica
- a promuovere su tutto il territorio comunale una campagna di sensibilizzazione sulla riduzione degli sprechi.
- a ritornare nella prossima seduta del Consiglio Comunale con un quadro aggiornato sui rischi di siccità nel nostro Comune

Gruppo consiliare Partito Democratico Empoli

